

Termoforgia nella tana dell'ex più amato

L'Aurora gioca a Imola contro Michele Maggioli

SERIE A2

JESI La Termoforgia Jesi viaggia alla volta di Imola dove ha l'occasione di mettere un altro mattoncino sulla salvezza per poi iniziare a guardare in alto. Al PalaRuggi (ore 18, arbitrano Pepponi, Pecorella e Capozziello) la squadra di Cagnazzo ritrova una indimenticata conoscenza: Michele Maggioli, 289 partite e 4.506 punti nei dieci anni in canotta Aurora, alla soglia delle 40 primavere è il punto di riferimento

sotto canestro dell'Andrea Costa.

«Una nostra bandiera»

«Avremo il piacere di affrontare una bandiera del basket jesino-sottolinea il coach arancioblù - Sappiamo che disputerà una grande prestazione e dovremo essere bravi a limitarlo, così come dovremo fornire un'importante risposta difensiva di squadra». Alla formazione di Giampiero Ticchi non manca di certo l'esperienza per uscire da un momento complicato come l'attuale: Maggioli è spalleggiato a canestro da un altro califfo come Jiri Hubalek (11.5 punti col

40% da tre), 35enne ceco visto anche in A con Sassari e Venezia e che da fine novembre è approdato in terra romagnola per dare peso sotto le plance al posto dell'esterno Norfleet. A completare il trio di sostanza nei biancorossi c'è l'argentino Prato, 37 anni ma ancora con cifre di tutto rispetto (11.6 punti in appena 22' di media). Il miglior marcatore è il play Cohn (16 punti e 3.2 assist), affiancato sul perimetro da Hassan (10.2 punti) e Ranuzzi (10.8).

Squadra in difficoltà

L'Àndrea Costa, ancora a secco di successi nel 2017 e reduce da

4 ko nelle ultime 5, non vince al PalaRuggi dall'11 dicembre, 96-91 nel derby con Ravenna. Cagnazzo ha però già ribadito il pericolo di affrontare una squadra in difficoltà e che dovrà riscattare il passivo subìto nell'ultimo turno (-24 sul parquet della Virtus). Per l'esaltante Termoforgia vista da dicembre in poi, quando ha vinto 5 delle 8 partite disputate, l'occasione è ghiotta: in virtù della vittoria dell'andata, la formazione leoncella ha la chance di andare sul 2-0 negli scontri diretti e compiere uno scatto prepotente in avanti.

Luca Ciappelloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

